



COMUNE DI
COMO

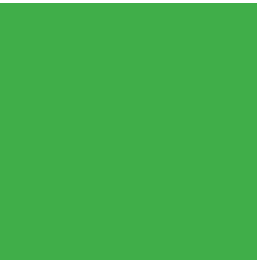


ScuolaCultura

MUSEO ARCHEOLOGICO E PORTA ROMANA
MUSEO STORICO
PINACOTECA CIVICA
TEMPIO VOLTIANO
BIBLIOTECA COMUNALE
BROLETTO
SPAZI ESPOSITIVI DEL COMUNE
MONUMENTO AI CADUTI

Aster

anno
scolastico
2017
2018



A decorative graphic consisting of two horizontal rows of colored squares. The top row has seven squares: two yellow, one light blue, two green, one dark blue, and one dark teal. The bottom row has six squares: one pink, one dark blue, one yellow, one dark blue, one orange, and one light blue.

ScuolaCultura

le attività

A large, solid blue square located in the lower right quadrant of the page.

anno
scolastico

2017
2018





Il Comune di Como, Assessorato alla Cultura, presenta anche quest'anno il programma educativo Scuola Cultura rivolto prevalentemente agli istituti scolastici, con l'obiettivo di avvicinare studenti e cittadini al nostro patrimonio storico, architettonico e culturale.

L'analisi delle istanze provenienti dal mondo della scuola si fonde con la progettazione delle istituzioni culturali ed il risultato è una offerta di attività didattiche variegata, anche con proposte formative personalizzabili.

I Musei, la Biblioteca e le sedi culturali della città si animano di mattinate, laboratori, visite guidate per la migliore crescita culturale delle giovani generazioni, che oggi più che mai passa attraverso un approccio esperienziale: l'arte del "fare" per conoscere.

Il progetto è curato dal Comune di Como con la collaborazione della società Aster che ha al suo attivo anni di attività didattiche per rilevanti istituzioni culturali.

Scuola Cultura rappresenta un viaggio formativo importante con protagonista il pubblico *piccolo e grande*, che parte dalla conoscenza della identità di un territorio per aprirsi al mondo.

Il Sindaco
Mario Landriscina



MUSEO ARCHEOLOGICO

Il Museo è ospitato all'interno di Palazzo Giovio che fu la residenza cittadina dei conti Giovio. Nel 1894, allo scopo di installarvi il Civico Museo e l'Archivio Notarile, il Palazzo fu preso in affitto dal Comune di Como che lo acquistò poi nel 1913. L'edificio, risalente al tardo medioevo, subì alcune modifiche nel XVI secolo per opera di Benedetto Giovio ma assunse l'aspetto attuale, che risponde ai canoni del barocchetto lombardo, nel XVIII secolo con Giovan Battista che fece aprire finestre nella facciata e creò una loggia sopra al portone. Agli ultimi decenni del Settecento risale anche la sistemazione del giardino, con la realizzazione della scalinata e del ninfeo.



Il Museo si compone di varie sezioni: la parte principale del percorso documenta la storia del territorio lariano attraverso i reperti archeologici, a partire dalle più antiche tracce dell'uomo.

Nella Sezione di Preistoria e Protostoria è particolarmente ben documentata la Cultura di Golasecca, sviluppatasi nel circondario di Como nel I millennio a.C. La Sezione romana presenta la *Novum Comum* fondata da Cesare e illustra le testimonianze della vita quotidiana del tempo.



Alcune sale sono dedicate al collezionismo, come la sala egizia, la sala delle gemme, quelle dei vasi greci, delle monete, dei bronzetti itolici e romani e la ricostruzione dell'antica esposizione preistorica.

PORTA ROMANA

La Porta costituiva l'ingresso monumentale alla città in età romana. Era l'accesso più diretto per chi arrivava da Milano e immetteva nel cardo maximus, il principale asse viario urbano N-S. Si apriva al centro del lato meridionale della cortina muraria, nella zona dove in età medievale sorgerà Porta Torre.

La porta, risalente alla metà del I secolo a.C., aveva due aperture separate da un pilastro centrale che potevano essere chiuse da saracinesche calate dal piano superiore ed era fiancheggiata da due torri ottagonali. Verso la fine del II secolo, quando ormai aveva perso la sua funzione difensiva, fu abbellita con lastre e cornici di marmo di cui restano ancora alcuni elementi. Dopo la fine dell'impero romano subì una nuova ristrutturazione e recuperò la sua originaria funzione difensiva.

MUSEO STORICO

Il Museo Storico "Giuseppe Garibaldi" è ospitato all'interno di Palazzo Olginati, che risale al XV secolo; la proprietà passò dalla famiglia De Curte, sotto cui venne costruito, ai conti Della Torre di Rezzonico fino agli Olginati. Luigi Olginati commissionò nel 1853 i lavori di ristrutturazione cercando di recuperare una veste antica; è da allora che il palazzo mantiene l'attuale aspetto, sobriamente elegante all'esterno e riccamente decorato all'interno. Il palazzo, assieme agli arredi e alle suppellettili presenti nell'edificio, venne donato al

Comune di Como grazie al legato dell'ultima discendente della famiglia Olginati, Carlotto, a condizione che vi fosse allestito "un museo da intitolarsi a Giuseppe Garibaldi in memoria del soggiorno che il Generale vi fece" nel 1866.

Il Museo è articolato in due sezioni: Risorgimento e Storia Contemporanea ed Etnografia; la prima è in gran parte dedicata al periodo risorgimentale comasco, la seconda è incentrata sull'abbigliamento e la moda fra XVIII e XIX secolo. A questi reperti si aggiungono ceramiche, manoscritti, medaglie ed altri oggetti che documentano i prodotti e la qualità della vita sul Lario, nonché il gusto del collezionismo. Particolarmente significativa una sala dedicata ai pizzi ed ai ricami, con opere dal XVII al XIX secolo ed un notevole Presepe napoletano del XVIII secolo.

PINACOTECA

Il Palazzo che la ospita, situato nella zona sud-occidentale della città murata, venne eretto nel terzo decennio del Seicento per iniziativa di Ulpiano Volpi; il progetto della fabbrica, inviato a Como da Roma, si deve ad un architetto senese di nascita ma romano di adozione, Sergio Venturi. L'edificio ha un aspetto severo, è impreziosito dal bel portale a bugne ed emerge per dimensioni dall'edilizia della città lariana. Fu dimora nobiliare della famiglia Volpi e poi della famiglia Canarisi sino a metà del XIX secolo, quando fu acquistato dallo Stato, che lo destinò a sede del Tribunale Giudiziario, sacrificando purtroppo il giardino per costruirvi le Carceri. Ceduto negli anni settanta del XX secolo al Comune di Como, fu poi ristrutturato e predisposto per diventare sede museale.

La Pinacoteca annovera una sezione di scultura altomedioevale, romanica e gotica, con materiali provenienti da vari edifici religiosi della Città; inoltre le sezioni di pittura coprono un arco cronologico ininterrotto dal Trecento al Novecento, con intermezzi riguardanti la scultura, la decorazione delle vetrate e persino la miniatura. La sezione dedicata al Novecento ospita sculture e dipinti degli astrattisti del "Gruppo Como" nonché i disegni dell'architetto futurista Antonio Sant' Elia.

TEMPIO VOLTIANO

Il Tempio Voltiano, inaugurato nel luglio del 1928, fu pensato quale nuova sede che ospitasse degnamente gli originali e le ricostruzioni degli strumenti scientifici di Volta, che l'incendio del 1899 aveva distrutto durante la grande Esposizione Voltiana allestita in Como per il Centenario dell'invenzione della pila. Ideatore, promotore e finanziatore della costruzione fu l'imprenditore cotoniero Francesco Somaini (1855-1939) che, a opera conclusa, ne fece dono alla città di Como. Come progettista fu prescelto l'architetto Federico Frigerio (1873-1959), che, realizzando l'opera in stile neoclassico con esplicito richiamo al Pantheon, volle che l'edificio fosse degno del grande scienziato comasco non solo per l'alto valore scientifico e documentario del contenuto, ma anche per il suo aspetto monumentale.

Gli oggetti esposti sono un ricco campionario di apparecchi, macchine e strumenti e permettono al visitatore di individuare facilmente e in modo completo i temi che furono oggetto degli studi e delle ricerche di Alessandro Volta, a partire dall'invenzione della pila, per continuare con i fondamentali contributi nel campo dell'elettrologia, nello studio dei gas e delle loro proprietà. Nella loggia superiore è invece presentato Alessandro Volta cittadino comasco, la sua famiglia, i legami con la città, gli incarichi pubblici e i riconoscimenti che gli furono attribuiti.





BIBLIOTECA COMUNALE

È uno degli istituti culturali più antichi della Città. Il nucleo istitutivo, annesso al Collegio dei nobili giureconsulti, risale 1663 per opera del giurista Francesco Benzi. Nel 1796 la biblioteca passò in proprietà alla Municipalità di Como e nel 1811 fu trasferita nell'edificio del Liceo classico "A. Volta", dove rimase fino al trasferimento nella sede attuale, inaugurata nel 1969. La Biblioteca comunale conserva circa 450.000 documenti, oltre a fondi archivistici, ed il patrimonio è prevalentemente collocato nei depositi librari. L'accesso al patrimonio avviene attraverso i cataloghi cartaceo, chiuso nel 2006, e online che consente, tramite la rete provinciale, di poter accedere al patrimonio di oltre 100 biblioteche aderenti al Sistema bibliotecario provinciale. Il patrimonio della sala ragazzi e della sala narrativa, essendo sale a scaffale aperto, sono immediatamente disponibili al pubblico.

L'iscrizione alla Biblioteca è gratuita e consente di accedere a tutti i servizi.



MONUMENTO AI CADUTI

Costruito nel 1933 dai fratelli Giuseppe e Attilio Terragni su disegno dell'architetto futurista Antonio Sant'Elia, imponente ed austero, stupisce all'interno per la semplicità delle forme.

Il "Sacello" custodisce un grande monolito in granito bianco sul quale sono incisi i nomi dei 750 caduti comaschi durante la Prima Guerra Mondiale.

Il visitatore dopo aver salito i 140 gradini che dalla cripta conducono all'ultima terrazza, può godere di un impareggiabile panorama sulla città, da 33 metri d'altezza.



BROLETTO

Affacciato sulla principale piazza cittadina, il Broletto ospita mostre di diversa tipologia, spaziando dalla pittura, alla scultura e alla fotografia. Congiunto con il Duomo, il Broletto sorse originariamente come Palazzo della Ragione, cioè dei Consigli Civici e delle adunanze generali dei maggiori del Comune.

L'epigrafe sulla facciata, con la datazione del 1215, sta a indicare molto probabilmente una fase costruttiva più antica (alto medioevo), mentre le attuali mura policrome dai lati lunghi e le trifore strombate collocano l'edificio tra le costruzioni di stile gotico.

Nel 1764 fu sovralzato per sistemarvi l'archivio notarile.

SAN PIETRO IN ATRIO

In pieno centro cittadino, gli spazi della ex chiesa di San Pietro in Atrio ospitano mostre d'arte contemporanea, con particolare attenzione alla pittura e alla fotografia. Le fonti scritte che riguardano l'ex Chiesa non sono numerose, ma ci consentono di ripercorrerne la storia: il primo documento edito che nomina la Chiesa di San Pietro in Atrio risale al 1181, mentre un secondo testo del 1230 chiarisce la denominazione "De Atrio": la chiesa era una cappella signorile posta nel quartiere della famiglia De Atrio. Lo spazio, un tempo sede della Pretura, è stato ristrutturato dal Comune di Como nel 1981 e da allora è sede di esposizioni artistiche.

CHIOSTRINO DI SANT'EUFEMIA

Nel cuore cittadino, lo spazio, articolato su tre piani, ospita esposizioni d'arte, con particolare riguardo verso gli artisti comaschi contemporanei.

Sorge sul retro dell'area un tempo occupata dal convento omonimo, soppresso nel 1785.

Esso costituisce l'unica porzione superstite di un palazzetto di proprietà della famiglia Lambertenghi, poi venduto ai Natta all'inizio del 1600.

In base ad alcuni caratteri stilistici, come il decoro dei capitelli, l'edificio potrebbe essere attribuito ai primi decenni del XV secolo.

SPAZIO CULTURALE ANTONIO RATTI (EX CHIESA DI SAN FRANCESCO)

Da anni sede privilegiata di importanti rassegne artistiche a cadenza annuale, la Chiesa di San Francesco, di impianto trecentesco, faceva parte di un Convento edificato a partire dal 1230 secondo la tradizione riferita dai Giovio. Il complesso, dopo la soppressione del 1798, fu a lungo utilizzato come caserma: abbattuto nel 1966, fece posto al Palazzo di Giustizia, per poi essere restaurato dall'amministrazione Comunale.

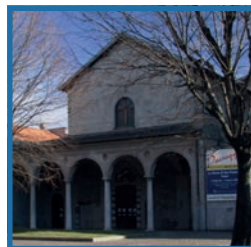
Nel 2010 lo spazio è stato intitolato al Cavaliere del Lavoro Antonio Ratti.

SPAZIO NATTA

Di proprietà del Comune di Como, prima adibito ad uffici comunali, è stato recentemente convertito a spazio espositivo. Situato in pieno centro cittadino, nelle vicinanze della Biblioteca comunale, è destinato ad ospitare mostre ed eventi artistici, con particolare attenzione alle nuove generazioni emergenti.

Le prime testimonianze nei documenti cittadini riguardanti la famiglia Natta, risalgono alla fine del XIV secolo: da allora in poi gli appartenenti alla famiglia ricoprirono numerose cariche cittadine, raggiungendo il massimo splendore tra il XVI e il XVII secolo.

Fu in tale periodo che i Natta scelsero come dimora l'edificio che ancora ne porta il nome.





le novità 2017-2018

UN MUSEO SU MISURA!

Le ricchissime collezioni dei nostri Musei offrono molteplici possibilità di studio, racconto e indagine: organizziamo insieme il percorso più adatto alle esigenze di ogni docente e alla curiosità degli studenti di tutte le età!

SAN PIETRO IN ATRIO

“Prima di Como. Nuove scoperte archeologiche dal territorio”

30 settembre- 10 novembre 2017

La mostra, dedicata alle più recenti scoperte archeologiche, ci parla della Como precedente alla fondazione della città romana: un'occasione per conoscere più a fondo le sue origini e il ruolo svolto dalla civiltà di Golasecca, la cultura preromana che si sviluppa nel I millennio a.C. nel territorio della Lombardia occidentale, Piemonte Orientale, Canton Ticino. Scomparsi i segni dell'antico insediamento a causa della costante crescita della città durante i secoli, l'esposizione ci consentirà di indagare e conoscere a fondo le testimonianze giunte fino a noi.

Compiendo pochi passi varchiamo poi la soglia del Museo Archeologico per concludere la nostra visita in presenza del Carro celtico e dei reperti della necropoli della Ca' Morta di cui la mostra ci avrà rivelato le ultime novità.

MUSEO ARCHEOLOGICO

Un mese da egizio!

Per tutto il mese di maggio rimarrà eccezionalmente aperto il sarcofago di Isiuret, sacerdotessa egizia del dio Amon il cui nome significa “Iside la Grande”. Sarà possibile osservare da vicino la mummia collocata al suo interno, normalmente non visibile per esigenze di conservazione: l'evento sarà occasione per approfondire tematiche legate al mondo religioso e funerario degli antichi egizi e studiare i reperti conservati presso il Museo, che vennero donati dal collezionista comasco Alfonso Garovaglio.



le attività didattiche

Visite guidate

Durata: 1h

Attraverso una selezione mirata di determinati oggetti o opere d'arte si guidano i ragazzi alla scoperta e all'approfondimento di periodi storici o di temi specifici. Alcune visite prevedono un'attività pratica con l'utilizzo di schede e di altri supporti didattici.

Laboratori didattici

Durata: 1h30

Attività che prevedono una breve visita e una parte pratica di sperimentazione e creazione: permettono il coinvolgimento attivo e partecipato dei bambini attraverso la manipolazione dei materiali e la creatività e stimolano l'autoapprendimento.

Mattinate in Museo

Durata: 1h30/2h30

Attività che prevedono una visita in Museo su una specifica tematica e un momento laboratoriale di sperimentazione pratica o l'intervento di un attore che, nei panni di personaggio legato al tema affrontato, accompagna i ragazzi in modo coinvolgente e divertente.

Queste ultime sono contrassegnate dal simbolo



Laboratori didattici in Biblioteca

Durata: 1h30

Attività che prevedono una visita alla Biblioteca ed un'osservazione attenta dei tesori di carta qui conservati; il laboratorio finale consente di sperimentare antiche tecniche artistiche e artigianali legate al mondo del libro.

Mattinate in Biblioteca

Durata: 2h

Mattinate che prevedono una breve visita alla Biblioteca e una lettura animata per coinvolgere i destinatari nel mondo della Storia e delle storie racchiuse nei libri e stimolarli alla lettura.

Mattinate sul territorio

Durata: 2h/2h30

Visite guidate che partono dai Musei ed estendono il percorso alla città seguendo temi specifici e che aiutano a comprendere gli oggetti delle collezioni.



museo archeologico
e porta romana



VISITE GUIDATE

I capolavori del Museo (SP, S1, S2)

Sono numerosissimi i reperti che il Museo conserva, espone e comunica al pubblico; abbiamo selezionato per voi 10 oggetti particolarmente interessanti e vi racconteremo la loro storia, indissolubilmente intrecciata con il nostro territorio e con la storia della nascita del Museo. Un percorso non cronologico né tematico, ma legato alle nostre eccellenze.

Viaggio nella Preistoria e Protostoria (SP, S1, S2)

Visita alle sale preistoriche del Paleolitico, Mesolitico e Neolitico e, a seguire, visita alle sale dell'età dei Metalli con particolare attenzione alla protostoria nel territorio comasco e alla cultura di Golasecca.

La visita, attraverso l'analisi dei reperti, si focalizza sulle attività quotidiane delle epoche più antiche: la lavorazione della pietra, la modellazione dell'argilla, la tessitura, la coltivazione, l'allevamento e la lavorazione dei metalli.

Viaggio nella Como romana (SP, S1, S2)

La visita mette in evidenza il processo di romanizzazione del territorio comasco, analizzando tematiche legate alla fondazione della città quali l'assetto urbanistico, l'architettura e la decorazione delle abitazioni; si indagano quindi alcuni aspetti propri della vita quotidiana come i culti, i rituali e i mestieri.

Per le classi della scuola primaria la visita prevede una breve attività pratica in cui verrà sperimentata la scrittura utilizzando gli stessi materiali adoperati dai bambini romani durante le lezioni di scuola.

La Porta Romana (SP, S1, S2)

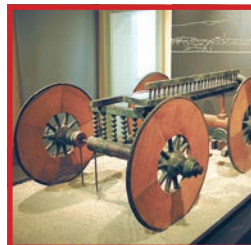
La visita guidata permetterà di conoscere la Porta Romana: una delle testimonianze più importanti della città di *Novum Comum* conservata nel sottosuolo. Si potrà integrare la visita ai resti archeologici anche con l'utilizzo delle postazioni multimediali presenti nella nuova sede museale, che consentono di approfondire con immagini, proiezioni e tracce audio alcuni elementi fondamentali: la storia degli scavi della Porta, l'urbanistica della città romana di Como, approfondimenti sulle mura e sulla struttura della Porta della Como romana.

Viaggio nell'antico Egitto: non solo mummie! (SP, S1, S2)

La visita alla piccola ma ricchissima sezione egizia del Museo ci consentirà di indagare gli aspetti più significativi della civiltà dell'antico Egitto: non solo il mondo religioso e funerario ma anche la vita quotidiana, le divinità egizie e i miti ad esse collegati. La mummia della sacerdotessa Isiuret con il suo sarcofago in *cartonnage* è senza dubbio la presenza più significativa: da qui partiremo per osservare vasi canopi e *usciabti*, amuleti, sigilli e scarabei.

Le grandi civiltà antiche: Mesopotamia, Egitto e Grecia (SP, S1, S2)

La visita guidata ci accompagnerà nella conoscenza delle grandi civiltà del passato, per compiere un viaggio nei secoli seguendo il percorso della storia. L'osservazione dei reperti esposti ci aiuterà a comprenderne gli aspetti più significativi: dalla vita quotidiana alla religione, dalla scrittura all'arte.



Scoprimuseo (SI, SP primo ciclo)

Il Museo è un luogo vivo e ricco di interesse nel quale lavorano molte persone con compiti diversi tra loro. Un percorso di orientamento all'interno delle sale e degli angoli nascosti porterà i bambini a scoprire il "dietro le quinte" delle esposizioni.



La pietra che parla (S2)

Il percorso vuole approfondire alcuni aspetti della società e della cultura romana attraverso l'indagine delle epigrafi esposte nel Lapidario, considerate come fonti per la ricostruzione della storia e della civiltà antica. Nel corso dell'attività pratica i ragazzi, divisi in piccoli gruppi, si eserciteranno nell'analisi e nella schedatura di epigrafi particolari.



LABORATORI DIDATTICI

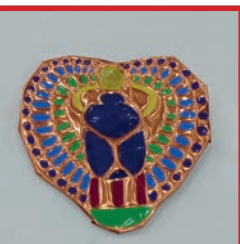
Le mani in pasta (SI, SP primo ciclo)

Un breve viaggio nel mondo della ceramica antica, sporcandosi le mani! Ne scopriremo la storia, da morbido panetto a vaso resistente e i molteplici usi che ne sono stati fatti nei secoli. Dopo una breve visita in museo i bambini potranno...mettere le mani in pasta e creare un piccolo capolavoro di argilla!



Facciamo un mosaico (SI, SP primo ciclo)

Piccole tessere colorate possono dare vita a grandiosi capolavori... Come? Scopriamolo con l' arte del mosaico! Osserviamo il magnifico esemplare conservato in Museo, prendiamone spunto e sperimentiamo la tecnica realizzando la nostra personale opera d'arte!



Officina egizia (SI, SP primo ciclo)

Conosciamo davvero l'affascinante e misteriosa cultura egizia? Dopo aver osservato attentamente i reperti esposti nella sala in cui dorme la sacerdotessa Isiuret all'interno del suo sarcofago, e aver scoperto usi e costumi degli antichi egizi, proviamo a realizzare un magnifico gioiello...degno di un faraone!

MATTINATE IN MUSEO

Dal 30 settembre al 10 novembre 2017

Museo Archeologico + Mostra "Prima di Como. Nuove scoperte archeologiche dal territorio"

SOLO SU PRENOTAZIONE- Orario e date da concordare

Un salto nella Protostoria! (SP)

Scopriamo tutto quello che c'è da sapere sulla storia più antica di Como e della civiltà di Golasecca in epoca protostorica andando alla scoperta dei reperti esposti in Museo, e non solo! Non perdiamo l'occasione di visitare insieme la mostra dedicata alle più recenti scoperte archeologiche, seguiamo il viaggio tra le sale della sezione della Protostoria e, quando per noi non ci saranno più segreti, sperimentiamo la lavorazione dell'argilla o della lamina di rame.

Protostoria. Como prima di Como (S1)

La mattinata sarà dedicata alla conoscenza approfondita della civiltà protostorica di Golasecca, grazie alla possibilità di visita combinata alle esposizioni permanenti del Museo Archeologico e alla mostra temporanea dedicata alle ultime e più aggiornate indagini archeologiche sulle antiche fasi di popolamento dell'area comasca. L'analisi e l'osservazione dei reperti museali provenienti dalla Ca' Morta, tra cui spicca il Carro cerimoniale del V secolo a.C, troverà perfetta conclusione nella visita alla mostra. Qui, reperti di grande importanza esposti per la prima volta, disegni ricostruttivi e immagini in 3D consentiranno la più completa e approfondita comprensione dei temi trattati.

CSI Como – Indagine sulla mummia (SP)

Cosa ci fa un cadavere nel bel mezzo della sala egizia del Museo? E chi sono i colpevoli del presunto delitto? Un improbabile poliziotto tenterà di risolvere il caso mentre una guida analizzerà la situazione dal punto di vista scientifico attraverso i mezzi forniti da antropologia e archeologia, discipline fondamentali per ricostruire il mondo antico. Arbitri della situazione saranno i ragazzi che, partecipando attivamente all'indagine, si trasformeranno in moderni investigatori analizzando indizi e formulando ipotesi.



Viaggio nella Como romana accompagnati da Plinio il Giovane (SP, S1)

Plinio il Giovane ci accompagna alla scoperta della sua città attraverso citazioni delle sue opere, iscrizioni che ci parlano della sua famiglia e di monumenti pubblici e con l'aiuto dei materiali esposti nella sezione romana. La visita, a richiesta, potrà essere svolta tra le sale del Museo o per le vie della città di Como.



Viaggio nell'antico Egitto accompagnati da una guida d'eccezione (SP)

Il percorso propone un viaggio nell'antico Egitto accompagnati da un attore e da una guida che, attraverso i reperti conservati in Sala, illustreranno alcuni aspetti fondamentali della civiltà egizia, osservando in particolare la mummia della sacerdotessa Isiuret.





Una mattinata nella Preistoria (SP)

La mattinata propone un approccio teorico e pratico al mondo dell'alimentazione e della tessitura in età preistorica. Attraverso la visita alle sale del Paleolitico e del Neolitico vengono messi in evidenza l'ambiente in cui viveva l'uomo e le sue strategie di sussistenza, in particolare la raccolta, la caccia e l'agricoltura; si parla anche delle attività quotidiane, in particolare della tessitura, evidenziando i materiali utilizzati, i tipi di telaio, e le modalità di preparazione delle fibre. In laboratorio i bambini potranno sperimentare le antiche tecniche di macinazione e di tessitura oppure la lavorazione dell'argilla per realizzare un vasetto.



Scaviamo nel passato (SP, S1, S2)

L'archeologia vista attraverso il "mestiere dell'archeologo" ed intesa come principale fonte di ricerca storica per i periodi più antichi. Analizzando i metodi conoscitivi preliminari, imparando come si esegue uno scavo stratigrafico e venendo a conoscenza delle operazioni che conducono dal reperto alla ricostruzione storica e ambientale di un sito, i ragazzi comprendono l'importanza del dato archeologico nella ricostruzione della storia e della vita dei popoli che ci hanno preceduto. La visita in Museo sarà dedicata in particolare alla comprensione della stratigrafia archeologica; l'attività pratica consisterà in una simulazione di scavo stratigrafico con la stesura della relativa documentazione.



L'età del Ferro a Como: mercanti etruschi e principi celti (SP)

La mattinata vuole sottolineare l'importanza strategica di Como nell'età protostorica; viene illustrato il lavoro degli artigiani impegnati nella lavorazione dei metalli e della ceramica dall'età del Rame all'età del Ferro. Sono messi in evidenza gli aspetti principali della metallurgia, partendo dallo sfruttamento delle miniere per arrivare alle tecniche di realizzazione di oggetti metallici e alla loro decorazione, e della lavorazione della ceramica, di cui si affrontano forme e tecniche decorative. In laboratorio sarà possibile realizzare un vasetto in argilla oppure cimentarsi nella lavorazione di una lamina di rame con la tecnica dello sbalzo.



A scuola di geroglifici (SP)

Come scrivevano gli antichi Egizi? Entriamo nel misterioso mondo dei geroglifici e scopriamo cosa sono, a cosa servivano, come venivano realizzati e su quali supporti. Visitiamo la collezione egizia cercando di rintracciare i geroglifici sui reperti esposti e, in laboratorio, sperimentiamo tecniche e materiali utilizzate dagli antichi scribi.



Vita da egizio (SP)

Scopriamo l'antica civiltà egizia osservando con particolare attenzione l'abbigliamento, gli ornamenti e gli oggetti d'uso comune: ci riveleranno usi e costumi degli egizi, così come le differenze tra i ruoli sociali. In laboratorio, ispirandoci ai gioielli del faraone, creiamo il nostro personale gioiello. Oppure, per chi ha più coraggio, realizziamo il Senet, antico gioco che richiedeva una combinazione di abilità e di fortuna e che, per questo motivo, costituiva un'occasione di valutazione dell'anima nell'aldilà.



Egitto a colori (SP)

La modalità di rappresentazione di figure umane, animali e dello spazio utilizzate dagli antichi Egizi è una delle caratteristiche che rende questa antica civiltà così diversa dalle altre. Attraverso l'analisi dei diversi reperti esposti in museo come sarcofagi, vasi canopi, statuette in legno ed ushabty ne indagheremo i segreti, fino a scoprire chi dipingeva le tombe, quali supporti e strumenti venivano utilizzati, come si fabbricavano i colori. Dopo la visita guidata, in laboratorio, i bambini realizzeranno una piccola pittura alla maniera degli antichi Egizi.

Viaggio in Mesopotamia (SP)

La mattinata permetterà ai ragazzi di approfondire la loro conoscenza sulle antiche civiltà del Vicino Oriente, nelle quali nacque la scrittura e si affermò il fenomeno urbano. Dopo una parte introduttiva sulle principali tappe e tematiche della storia della Mesopotamia, i ragazzi visiteranno la sala che ospita i reperti mesopotamici del Museo, donati dal collezionista Alfonso Garovaglio e studiati dell'archeologo comasco Francesco Ballerini. Infine, nel corso del laboratorio, ogni ragazzo realizzerà una tavoletta in argilla, su modello di quelle mesopotamiche, sulla quale poi scriverà una frase in alfabeto cuneiforme con uno stilo. Sulle tavolette, infine, verrà impresso un sigillo.

La domus romana: come abitavano i *Comenses*? (SP, S1, S2)

Domus, insula, villa: che differenze ci sono? Come venivano costruite? Com'erano decorate? Com'erano arredate? Partendo dal plastico ricostruttivo di *Novum Comum*, scopriamo come si viveva a Como in epoca romana. Osservando poi alcuni degli oggetti d'arredo tipici delle domus, e oggetti di uso comune, conosceremo diversi aspetti della vita domestica dei romani. Al termine della visita verrà sperimentata la realizzazione di un piccolo affresco oppure la creazione con tessere in pietra di un mosaico.

Tutti a tavola... con i Romani (SP, S1, S2)

La mattinata vuole avvicinare gli studenti alle modalità di preparazione dei cibi e del servizio in tavola; vengono illustrati gli alimenti del passato confrontandoli con quelli attuali e usandoli come chiave di lettura per analizzare l'economia, i commerci, la società e la mentalità di allora. Infine si realizzano alcune semplici ricette di Apicio e si leggono alcuni stralci riguardanti il banchetto descritto nel *Satyricon* da Petronio.

La città romana (SP, S1)

La mattinata è dedicata al tema della città nell'età classica, argomento che costituisce lo spunto per parlare in modo più ampio della storia e della civiltà romana. La visita guidata permetterà di conoscere nel dettaglio *Novum Comum*, l'antica Como, ripercorrendone la storia dalla fondazione fino all'età tardoantica. Durante il laboratorio, infine, gli studenti potranno mettersi alla prova nella costruzione di un modellino tridimensionale in scala della Porta Romana, oppure nella realizzazione di un mosaico.



Vita quotidiana a Roma (SP, S1, S2)

Ricostruiamo alcuni aspetti della vita quotidiana in età romana, facendo parlare i reperti esposti: la cura del corpo e l'abbigliamento, lo sport e il tempo libero, così come il pensiero antico e gli scambi commerciali. In laboratorio sperimenteremo la produzione di diverse tipologie di cosmetici, utilizzando tecniche e ricette ispirate ai consigli degli antichi scrittori Plinio il Vecchio ed Ovidio.

La scrittura nel mondo antico (SP, S1)

Un viaggio all'interno della scrittura, dagli albori della civiltà fino alle epoche storiche a noi più vicine. Dalla civiltà di Golasecca e la scrittura antica usata nel nostro territorio, passando per i geroglifici degli antichi Egizi, fino all'età classica greca e romana, scopriamo, grazie ad un'accurata selezione di reperti del Museo, dove e quando nasce la scrittura, quali erano i supporti maggiormente utilizzati, come si scriveva nelle diverse epoche in analisi. Nella parte pratica in laboratorio sperimenteremo tutte queste scritture, dalle incisioni su pietra alle tavolette cerate, dalla carta di papiro agli *ostraka* greci.

Un vaso spaccato, uno spaccato di storia (S1, S2)

La mattinata sarà dedicata all'analisi e all'osservazione delle ceramiche della cultura protostorica di Golasecca, greca e magno greca, per concludere con quella romana. Attraverso l'osservazione delle opere esposte verrà analizzato in maniera completa il tema della ceramica in archeologia: le tecniche di produzione, gli usi, l'aspetto decorativo e il racconto dei miti che su di essi sono rappresentati. I ragazzi verranno poi messi alla prova con la schedatura del materiale osservato.



MATTINATE SUL TERRITORIO

Comum Oppidum (SP, S1, S2)

Il percorso prevede la visita ai più importanti resti archeologici di età Protostorica visibili nel Parco della Spina Verde di Como. Percorrendo sentieri del passato incontreremo i resti dell'abitato pre-romano di Como riferibili alla cultura di Golasecca.

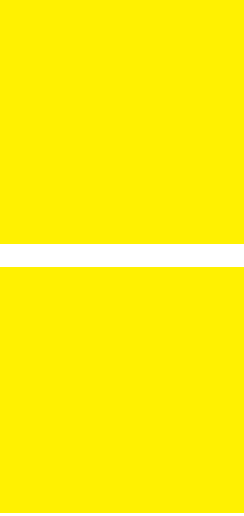
Novum Comum (SP, S1, S2)

Il percorso prende avvio dal Museo archeologico, con l'osservazione del plastico ricostruttivo di Como romana, per proseguire tra le vie della città alla ricerca della Porta di Como Romana, dell'antico foro, lungo il *cardo* e il *decumanus* fino alle terme di viale Lecco.

Le terme saranno accessibili nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 10.00 alle ore 14.00 a partire dal mese di aprile.

La visita ha una durata di 2h30.





museo storico



VISITE GUIDATE

Viaggio nel Risorgimento (SP, S1, S2)

Visita attraverso le sale del Museo alla scoperta della vita quotidiana e militare dal Risorgimento alle Guerre mondiali nel territorio lariano. La particolare ricchezza di cimeli legati agli anni delle Guerre d'Indipendenza permette di vivere più da vicino l'epopea garibaldina.



MATTINATE IN MUSEO

I Mille di Garibaldi (S1)

Un attore nei panni di una camicia rossa ci racconta la sua storia grazie agli oggetti esposti: la vita nell'esercito, le difficoltà di tutti i giorni, gli incontri con gli eroi del suo tempo.



Soldati semplici (S1, S2)

La Storia del Novecento affrontata come un lungo viaggio attraverso i conflitti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale. Prenderanno voce i sentimenti di tutti i protagonisti: poeti, intellettuali e artisti, così come soldati, contadini e cittadini strappati al proprio lavoro e alle proprie famiglie senza sapere un perché, che attraverso le lettere e i diari ci raccontano la loro storia, con la s minuscola.





pinacoteca civica



VISITE GUIDATE

I capolavori della Pinacoteca (SP,S1, S2)

Sono numerose e varie le opere che la Pinacoteca conserva; abbiamo selezionato per voi 10 capolavori da non perdere e vi racconteremo la loro storia. Un percorso non cronologico né tematico, ma legato alle nostre eccellenze.

Viaggio nel Medioevo (S1, S2)

Attraverso l'osservando delle opere pittoriche e scultoree si vuole introdurre gli studenti all'interno del mondo artistico medievale, rendendo comprensibili le modalità di rappresentazione, le tecniche utilizzate e l'evoluzione avvenuta nell'arte nel corso dei secoli considerati "bui" dalla storiografia.

L'Astrattismo a Como (S1, S2)

La visita vuole condurre alla scoperta della ricchezza e complessità del panorama artistico Comasco di inizio Novecento: le architetture di Giuseppe Terragni saranno d'ispirazione per la svolta astratta dei pittori del Gruppo Como, di cui la Pinacoteca vanta la presenza di numerose e significative opere. Attraverso l'attenta osservazione dei dipinti verrà indagato il concetto di astrazione e i principi alla base di tale pittura.



LABORATORI DIDATTICI

Chi ha paura del mostro? (SI, SP primo ciclo)

Tutti a caccia di animali mostruosi nascosti nelle sale della Pinacoteca! Le sculture medievali spesso riproducono creature frutto della fantasia degli artisti ma espressione di paure e timori del mondo antico. Andiamo a conoscerle! I bambini, in un gioco di squadra, potranno creare il proprio mostro da far spavento!

Grandi iniziali per piccole parole (SI 5 anni, SP)

La miniatura è un'arte difficile e affascinante: dal Libro d'Ore nasce un percorso che vuole raccontare di un mondo distante, dove i libri venivano realizzati e decorati a mano con cura e lentezza. I bambini, come veri miniatori medievali, realizzeranno un'iniziale miniata sperimentando l'antica tecnica della pittura a uovo.

Tutti i colori del mondo (SI, SP primo ciclo)

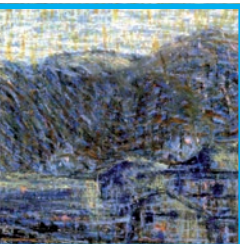
C'era una volta un paese dove tutto era bianco come la neve... il racconto di una fiaba guida alla scoperta della nascita dei colori primari e secondari. Lavorando in gruppo i bambini potranno giocare con la fantasia e la massima libertà espressiva.





Il paesaggio tra terra e cielo (SI, SP primo ciclo)

Costruiamo un paesaggio fatto di forme e colori, che si può vedere e toccare, che è frutto della fantasia ma si avvicina alla realtà! Forme geometriche e materiali bizzarri saranno utilizzati per creare un elaborato di fantasia, dopo aver preso ispirazione dai dipinti osservati nelle sale della Pinacoteca.



Paesaggi di colori (SI, SP primo ciclo)

Anche i colori hanno una temperatura! Impariamo a conoscere i colori caldi e freddi, e scopriamo quali emozioni suscitano in noi! Dopo aver osservato i dipinti realizzati dagli artisti del Novecento sul tema del paesaggio, e riflettuto sul ruolo dei colori nelle composizioni, i bambini realizzeranno le proprie opere giocando con colori e tecniche differenti.



Matti ritratti parlanti (SI, SP primo ciclo)

Occhio alle facce! Nasi, bocche e occhi sono i protagonisti di questo laboratorio che ci guida alla scoperta dei ritratti più curiosi della Pinacoteca attraverso filastrocche in rima. Poi in laboratorio scateniamo la nostra immaginazione, utilizzando la nostra fantasia per trasformare i personaggi incontrati in ritratti davvero da matti!

Le forme dell'arte (SI, SP primo ciclo)

Il percorso si sviluppa tra le sale dedicate alla scultura medievale e all'arte del Novecento: i bambini saranno chiamati ad una sorta di caccia all'indizio, alla ricerca delle forme geometriche nascoste dentro le opere. Verranno inventate quindi immagini che siano collegate, per assonanze e somiglianze, alle opere d'arte osservate, che saranno poi decorate con i materiali più fantasiosi e curiosi in laboratorio.

Arte per occhi...nasi e mani! (SI, SP primo ciclo)

All'interno di un museo siamo abituati al divieto: non toccare! Ma a volte le opere possono essere non solo guardate. Il percorso cercherà di coinvolgere i bambini in un'esperienza che gioca con tre dei nostri sensi: si potranno osservare e perfino accarezzare alcune sculture, e realizzare un'opera dipinta con cacao, cannella e spezie profumate, tutta da annusare!

MATTINATE IN MUSEO

ZANG TUMB TUMB... Sant'Elia e Terragni secondo me (F.T. Marinetti) (S1, S2)



Il percorso si svolge per le vie della città di Como, dove un attore nei panni di Filippo Tommaso Marinetti presenterà, con modi sorprendenti e irriverenti, le figure di Antonio Sant'Elia e Giuseppe Terragni. Verranno osservate grandiose opere di architettura ad essi legate: il Monumento ai Caduti, il Novocomum e la Casa del Fascio.

Basso, alto, tondo: una giornata da scultore (SP, S1)

L'osservazione delle opere scultoree e degli strumenti usati dagli scalpellini medievali condurrà alla scoperta dei segreti della lavorazione della pietra: come veniva lavorata e quali erano i soggetti delle decorazioni. Il laboratorio metterà alla prova la fantasia e la creatività dei bambini, che potranno realizzare una bassorilievo in argilla.

Tutti frescanti (SP, S1, S2)

Come si realizza un affresco? Quali sono le fasi del lavoro? L'osservazione dei cicli esposti in Pinacoteca sarà la fonte di ispirazione per creare, in aula didattica, un proprio piccolo capolavoro, seguendo passo passo la tradizionale tecnica del "buon fresco".



Nella bottega di un maestro pittore (SP secondo ciclo, S1, S2)

La mattinata introduce gli studenti all'interno di una bottega: verrà indagato il ruolo del maestro, le fasi dell'apprendistato dei discepoli, le diverse tecniche pittoriche oggetto di studio e di sperimentazione. Dopo aver osservato opere realizzate da autorevoli pittori conservate in Pinacoteca, i ragazzi diverranno essi stessi apprendisti e sperimenteranno la pittura a tempera a uovo su tavola.



A tavola nel Medioevo (SP, S1)

L'alimentazione può essere una chiave di lettura sorprendente per comprendere il passato: cibi, gusti e sapori sono in grado di raccontare molto del mondo da cui provengono. Il percorso nell'arte coquinaria ci accompagna nella scoperta della società medievale, attraverso il racconto di usi e costumi legati alla tavola. In aula didattica verranno sperimentate alcune ricette medievali, per assaporare un boccone del passato!



Il paesaggio delle meraviglie (SP, S1)

Il genere della pittura di paesaggio si trasforma nel tempo, da semplice elemento di sottofondo diverrà vero protagonista di opere d'arte. Osservando i dipinti conservati nelle sale della Pinacoteca verranno indagati i segreti della composizione, dell'uso del colore e della prospettiva per rendere gli effetti di profondità spaziale. Infine verrà sperimentato in prima persona l'uso di uno strumento fondamentale per i pittori di paesaggio: la camera ottica. Grazie ad essa i ragazzi realizzeranno un proprio dipinto.

Dall'oggetto all'immagine, viaggio nell'astratto (S1)

Il percorso è un viaggio alla scoperta degli elementi primari della pittura: punto, linea, forma e colore costituiscono i fondamenti dell'arte astratta. Attraverso l'osservazione di immagini figurative poste a confronto con creazioni astratte verrà indagato il processo creativo che porta all'esecuzione di tale tipologia di opere. I ragazzi nell'ultima parte dedicata al laboratorio dovranno realizzare ad un elaborato partendo da un elemento reale, per giungere gradualmente all'astrazione.

MATTINATE SUL TERRITORIO

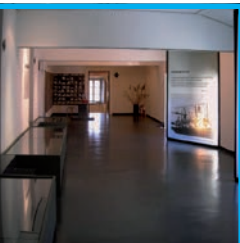
Como nel Medioevo (S1, S2)

Un percorso dedicato alla conoscenza dell'architettura romanica e dei suoi caratteri ornamentali. La visita prende avvio dalle sale della Pinacoteca dove si esaminano gli strumenti del lavoro dello scalpellino e il ricco repertorio decorativo che ha caratterizzato la felice stagione del romanico comasco. Il percorso prosegue poi sul territorio, attraverso la visita del Broletto cittadino e di una delle tre basiliche romaniche: San Carpoforo, San Fedele o Sant'Abbondio.



Como nel Rinascimento (S1, S2)

Il percorso prende avvio dalla sezione della Pinacoteca dedicata al Rinascimento: osservando le opere esposte verrà analizzata la vita alla corte del signore rinascimentale, e si affronterà il tema della nascita del collezionismo, soffermandosi sulla figura del comasco Paolo Giovio, "inventore" del Museo. La visita prosegue per le vie della città verso il Duomo cittadino e piazza S. Fedele, caratterizzata dagli edifici rinascimentali in legno e mattone a vista che si affacciano su di essa.



La città razionalista (S1, S2)

Il percorso inizia nella sale della Pinacoteca dove verranno osservati i dipinti astratti del Gruppo Como, per prosegue in città alla scoperta di alcuni esempi di architettura razionalista di Giuseppe Terragni, che furono per i pittori diretta fonte di ispirazione: la Casa del Fascio, il Monumento ai Caduti e il Novocomum.



P.A.

Mario Radice



tempio voltiano



VISITE GUIDATE

Dentro il Tempio Voltiano (SP, S1, S2)

La visita al Tempio Voltiano in un primo momento pone l'attenzione sull'edificio e sulla sua storia, per concentrarsi quindi sulla figura di Alessandro Volta, attraverso la sua biografia e con accenni all'epoca storica in cui lo scienziato è vissuto; infine si conclude con una descrizione e spiegazione degli esperimenti da lui effettuati.

LABORATORI DIDATTICI

Laboratorio elettrizzante (SP)

L'attività prende avvio con l'osservazione della sezione del Tempio Voltiano dedicata all'elettrostatica. Con semplici prove, dall'esito sorprendente, verranno svelati i principi alla base del funzionamento delle macchine ad induzione elettrostatica.

MATTINATE MUSEO

Visita al Tempio Voltiano accompagnati da Alessandro Volta (SP, S1)

Un attore nei panni di Alessandro Volta ci racconta la sua storia e le sue ricerche grazie agli apparecchi, alle macchine e agli strumenti esposti.

C'era un...A. Volta (SP, S1)

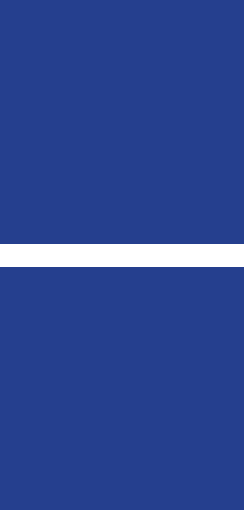
Una giornata speciale nello studio del Signor Alessandro Volta. Una storia raccontata a due voci: una che vorrebbe essere seria e austera ma non sempre ci riesce, quella dell'illustre scienziato, ed una che non potrebbe nemmeno se lo volesse, quella della sua governante. Il Tempio Voltiano si anima e diventa il luogo di un incontro favoloso, divertente e interessante tra i nostri eroi e i ragazzi della scuola. Tra macchine elettrostatiche ed elettrofori perpetui, pistole elettriche flogopneumatih, Galvani e le sue rane, un Alessandro Volta come non ve lo sareste mai aspettato!

MATTINATE SUL TERRITORIO

Sulle orme di Alessandro Volta (S1, S2)

La visita si articola in un percorso alla scoperta di alcuni luoghi della città significativi per la vita di Alessandro Volta e lo sviluppo del suo interesse scientifico, concludendosi presso il Tempio Voltiano dove sarà possibile comprendere a fondo l'opera di Volta come fisico.





biblioteca comunale



LABORATORI DIDATTICI IN BIBLIOTECA

Come nasce un libro (SP, S1)

L'attività ha lo scopo di far conoscere da vicino ai ragazzi il processo che porta alla realizzazione di un libro rilegato, per illustrare come dai fogli stampati si arrivi al "volume". Durante il laboratorio i ragazzi stessi si cimentano nella pratica della rilegatura con gli strumenti e i materiali del laboratorio artigianale: filo, aghi, fettucce, fascicoli.



Uno scriptorium medievale (SP, S1)

L'attività ha lo scopo di far rivivere ai ragazzi l'atmosfera di uno *scriptorium* medievale, facendo conoscere i diversi personaggi e le differenti competenze che ruotavano al suo interno. Dopo una breve introduzione sull'organizzazione di uno scriptorium, ogni ragazzo preparerà la propria miniatura realizzata con i colori in polvere vegetali in tempera ad uovo.



AstRatTISTI: opere di carta (SP)

Non solo libri in una Biblioteca! Scopriamo insieme i tesori di carta e colore che qui si nascondono: opere d'arte realizzate da grandi maestri con la passione per forme, colori e composizioni ben studiate. Dopo aver indagato tutti i segreti di quest'arte chiamata astratta proviamo a realizzare il nostro capolavoro che ci trasformerà in veri e propri artisti.. AstRatTISTI!

MATTINATE IN BIBLIOTECA

Fiabe a colori (SI)

Una guerra è in corso tra due colonie di formiche rivali: formiche nere contro formiche rosse! In questo scontro acceso i bambini saranno chiamati a partecipare per aiutare a trovare una felice conclusione della fiaba. La lettura del racconto lascerà ampi spazi per liberare immaginazione e creatività attraverso lo strumento del disegno.

Vendesi favole (C'era una volta il lupo) (SI, SP primo ciclo)

C'è ancora un futuro per le care vecchie favole? Chi potrà salvare le storie della buona notte dalla dimenticanza? Scopriamolo insieme, e proviamo a trovare noi la soluzione! La lettura animata porterà i bambini ad un coinvolgimento in prima persona nel vivo del racconto!

Musicanti (di Brema) (SP)

Ascoltiamo insieme la famosa fiaba dei fratelli Grimm: quattro animali vecchi e stanchi capiscono di non essere più in grado di assolvere ai propri compiti, i loro padroni li vedono meglio abbandonati a se stessi o peggio cucinati in padella... La storia è raccontata direttamente dai quattro protagonisti: l'Asino, il Cane, il Gallo e il Gatto, ognuno con le proprie fragilità e i propri punti di forza.





Mino degli alberi, ovvero il Barone rampante (SP)

Leggiamo insieme la storia de “Il barone rampante” di Italo Calvino! La vicenda di Mino, diminutivo più colloquiale del Barone Cosimo Piovasco di Rondò di Villa Ombrosa, è di quelle che affasciano e interrogano i bambini: tocca infatti tematiche fondamentali come il rapporto con la famiglia e con i pari, arrivando infine ad un tema che da sempre accompagna la storia dell'uomo, la guerra.



Brutta peste: dalla B di Boccaccio alla V di Villani (S1)

La lettura animata delle cronache del Villani e del Decameron di Boccaccio ci accompagnerà nell'affrontare tematiche fondamentali per lo studio del Medio Evo: le invasioni barbariche e la crisi dell'anno Mille, il dramma della peste e dell'antisemitismo. Una lezione apparentemente tradizionale tra professore ed alunno verrà interrotta dall'improvvisa messa in scena di eventi storici, cui i ragazzi saranno chiamati a partecipare.



Tu non sai le colline. Storia e poesia del Novecento italiano (S1, S2)

Proviamo ad affrontare tematiche fondamentali legate al periodo della Seconda Guerra Mondiale non partendo dalle pagine dei libri di storia, ma attraverso la lettura dei maggiori autori di poesia e prosa. Le parole di Pavese e Quasimodo, Rodari e Calvino ci narreranno di Fascismo, Nazismo e della Resistenza italiana.





Museo Archeologico P.Giovio, p.zza Medaglie d'Oro 1

Museo Storico G.Garibaldi, p.zza Medaglie d'Oro 1

Pinacoteca Civica, via Diaz 84

Tempio Voltiano, viale Marconi

Porta Romana, Largo Miglio

Biblioteca comunale, piazzetta Venosto Lucati

San Pietro in Atrio, via Odescalchi 12

Chiostrino di Sant'Eufemia, piazzolo Terragni 4

Broletto, piazza Duomo

Spazio Culturale Antonio Ratti (ex Chiesa di San Francesco), viale Lorenzo Spallino 1

Spazio Natta, via Natta 18

Monumento ai Caduti, via Puecher

SI scuola infanzia

SP scuola primaria

S1 scuola secondaria I grado

S2 scuola secondaria II grado

COSTI tariffe per alunno

visite guidate: 4,00 euro + biglietto di ingresso al Museo, come da tariffa in vigore

laboratori didattici: 5,00 euro + biglietto di ingresso al Museo, come da tariffa in vigore

mattinate in Museo: 6,00 euro + biglietto di ingresso al Museo, come da tariffa in vigore

mattinate sul territorio: 6,00 euro solo per Novum Comum 6,00 euro + biglietto di ingresso alla Porta Romana, come da tariffa in vigore

mattinate in biblioteca: 6,00 euro

laboratori didattici in biblioteca: 5,00 euro

L'ingresso per gli insegnanti è gratuito fino ad un massimo di due persone per classe.

INFORMAZIONI

La società Aster s.r.l. gestisce per l'anno scolastico 2017/2018 le attività didattiche presso i Musei Civici, la Biblioteca Comunale e gli spazi culturali ed espositivi gestiti dal Settore Cultura, Musei, Biblioteca e Turismo.

La segreteria didattica di Aster s.r.l. è attiva dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.

Per informazioni e prenotazioni:

tel. 0220404175

fax 0220421469

scuolacultura@comune.como.it

www.spazioaster.it

LA PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIA

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dell'attività deve essere effettuato:

tramite BONIFICO BANCARIO a favore di Aster s.r.l.

UBI Banca

IBAN: IT 04 M 0311101613 000000003432

È garantita l'emissione di fattura elettronica.

Il pagamento del biglietto di ingresso deve essere effettuato in contanti alla cassa del Museo il giorno dell'attività.

AVVERTENZE

In caso di impossibilità a mantenere fede alla prenotazione, si prega di comunicare per iscritto la disdetta con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo; qualora la disdetta non venga comunicata nei termini, la scuola dovrà versare il 50% dell'importo dovuto come penale.



Lined writing area consisting of 25 horizontal lines.

